



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PONTASSIEVE

Via Guido Reni, 4 50065 Pontassieve (FI) ITALIA - Tel/Fax 055 8368049-055
8369902

Cod. Min. FIIC870003 - *e-mail*.fiic870003@istruzione.it

Convegno Nazionale "La Sezione primavera nel sistema educativo: questioni, esperienze e prospettive" **Torino 14 giugno 2014**

Quadro essenziale dei dati che sostengono l'iniziativa della Sezione Primavera

Presentazione

- Il nostro è divenuto Istituto Comprensivo solo da questo anno scolastico, ma ancora prima, quando eravamo Circolo Didattico, avevamo richiesto questa Sezione, da collocare nel percorso unitario di sviluppo della verticalità del progetto curricolare per gli alunni della nostra Scuola.
La nostra è una esperienza quindi che perdura da quattro anni, è piccola rispetto al numero degli alunni che coinvolge, a fronte di un Istituto Comprensivo di oltre 2000 alunni, ma al tempo stesso è il nostro cammeo pedagogico perché ci ha permesso di sperimentare un anello di continuità nella fascia di età 2-3 anni. Per questo la riteniamo un'esperienza di valore.
- La nostra Sezione Primavera è localizzata all'interno di una Scuola dell'Infanzia: Scuola Infanzia Don Milani di Montebonello, frazione del Comune di Pontassieve. Questa Scuola dell'Infanzia è composta da tre sezioni per età omogenea e la Sezione Primavera raccoglie quindi alunni che, per età, non possono ancora frequentare la Scuola dell'Infanzia. Quindi in questo plesso si trova la Sezione Primavera con alunni di età inferiore ai tre anni, una sezione di Scuola Infanzia con alunni di 3 anni, una con alunni di 4 anni ed una con alunni di 5 anni. Questa collocazione che costituisce una delle caratteristiche della nostra Sezione Primavera, come diremo di seguito, è stata condivisa con l'Ente Locale.
- L'ambiente e soprattutto le risorse hanno condizionato la tipologia della Sezione Primavera. Infatti essa accoglie 10 alunni l'anno con un orario, variabile secondo le richieste delle famiglie da 5 a 6 ore giornaliere per 5 giorni settimanali. Gli orari d'ingresso, di pranzo e delle routine è adeguato agli stessi orari della Scuola dell'Infanzia che convive e collabora con la Sezione Primavera stessa. Ciò per una maggiore facilità organizzativa complessiva e per permettere orari e attività comuni fra Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera (fascia compresenza Scuola Infanzia)
- La gestione della Sezione è in capo all'Istituto che mette a disposizione il proprio personale docente e ATA ad integrazione delle attività e in collaborazione con la Cooperativa Giocolare di Pontassieve che fornisce ogni anno personale educativo qualificato, preparato e con esperienza di

educativa negli Asili Nido. E' stata individuata questa Cooperativa non solo per l'esperienza nella gestione di Nidi d'Infanzia, ma anche per i positivi rapporti della Cooperativa con l'Ente Locale e per la collaborazione che già l'Istituto attua con la stessa Cooperativa per attività quali il doposcuola ed il prescuola nelle nostre Scuole Primarie. Potrei definire questo rapporto una continuità orizzontale.

La gestione è fortemente condivisa e sostenuta anche dai nostri Organi Collegiali in particolare dal nostro Consiglio di Istituto.

Le motivazioni di una scelta

Le motivazioni che ci hanno condotto alla richiesta di una Sezione Primavera sono legate a contesti sociali ed alla evoluzione del quadro normativo scolastico come per esempio Riforme che hanno introdotto notevoli cambiamenti.(fra il 2004 e il 2008)

- a. **La prima motivazione** è legata al soddisfacimento di una richiesta sociale delle famiglie: giovani coppie che lavorano, che non hanno supporti familiari e per i quali le rette degli Asili Nido sono elevate.
Pertanto la nostra proposta se pure con tempi di 25 – 30 ore settimanali ha avuto successo. Ci sono inoltre delle famiglie che pur non avendo necessità impellenti sul piano assistenziale richiedono questo servizio con motivazioni di tipo educativo: apprezzano la possibilità di una prima socializzazione, del primo incontro con i pari e con adulti che non siano i familiari.
- b. **La seconda motivazione** è rappresentata dalla volontà di connotare questo intervento educativo con evidenti accezioni pedagogiche: inserire questo piccolo gioiello nel percorso curricolare del nostro Istituto non isolando l'esperienza ma integrandola. Abbiamo quindi interpretato la richiesta della Sezione Primavera come la realizzazione ufficiale e formalizzata di un percorso ultra decennale già svolto dal nostro Istituto rispetto a contatti in continuità con Asili Nido comunali e privati. Infatti nel nostro Comune ed in quelli limitrofi vi sono numerose Istituzioni dedicate alla primissima infanzia. Era già consolidato il lavoro di passaggio Asilo/Scuola Infanzia sia rispetto alla progettazione educativa, sia rispetto ai percorsi individuali svolti dai piccoli alunni; il tutto finalizzato sia ad un POF educativo integrato di territorio sia rispetto alla formazione delle sezioni di Scuola dell'Infanzia.
Abbiamo quindi voluto sperimentare il lavoro diretto su una fascia d'età che per noi era quindi nota solo indirettamente.
- c. **Terza motivazione:** attraverso questa esperienza svolta in collaborazione fra educatori e docenti della Scuola dell'Infanzia poteva realmente realizzarsi una formazione in situazione che potesse offrire ai nostri docenti una eccellente possibilità di acquisire maggiori competenza su una fascia età nuova, i cosiddetti anticipatori (2 anni e ½), che fino al 2008 erano di esclusiva competenza dei Nidi, ma che la Riforma del 2008 aveva affidato anche alla Scuola dell'Infanzia.

Il contesto di sviluppo dell'esperienza

Il contesto in cui si muove la nostra esperienza è osservabile da vari punti di vista:

a. **Contesto Nazionale di riferimento:** Indicazione Nazionale che valorizzano le provenienze dei nostri bambini

b. **Il contesto pedagogico di Istituto**, impegnano nella progettazione del curriculum verticale

Il contesto pedagogico del plesso di Scuola dell'Infanzia, dove si muovono a vario titolo: insegnanti, educatori, personale ATA collaboratore scolastico: Questi contesti, soprattutto il secondo sono caratterizzati da una messa in rete di azioni che si dirigono verso scopi comuni; per dirla con DPR 257/99 verso il successo formativo dell'alunno per realizzare l'identità, l'autonomia, la competenza, l'inclusività. Vedremo infatti nelle slides successive che questi filoni pedagogici, che sono la base portante delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012 ed ancor prima lo sono stati per gli Orientamenti '91, vengono precocemente progettati nella nostra Sezione Primavera e ripresi nelle Schede di passaggio Nido/Infanzia del Prog. Reg. Territoriale 0.6. La gestione della Sezione Primavera assegnata all'Istituto Comprensivo, al Dirigente Scolastico ed ai suoi Organi Collegiali garantisce lo scopo dell'unitarietà dell'azione educativa include un'esperienza che altrimenti sarebbe isolata.

c. **Il contesto fisico del plesso:** la collocazione fisica della Sezione Primavera dentro una Scuola Infanzia è risultata strategica perché se è vero che l'ambiente di apprendimento ha un suo valore (ribadito nelle Indicazioni 2012 e ancora prima dagli Orientamenti 1991) l'integrazione per "immersione" della Sezione Primavera facilita varie azioni: conoscenza di ambienti che i bambini frequenteranno per altri tre anni, conoscenza delle persone; routines, attività dedicate e condivise con compagni di Scuola più grandi permette di "accorciare" tempi ed eliminare difficoltà nel futuro inserimento nella Scuola dell'Infanzia (vantaggi sul curriculum)

d. Fa da contesto soprattutto **il patrimonio di competenza** in possesso dei docenti di Scuola dell'Infanzia da una parte ed il patrimonio di competenza ed esperienza che hanno gli educatori che svolgono le attività educative. Dal reciproco patrimonio e con le modalità di scambio di conoscenze specifiche si mettono in atto pratiche educative che valorizzano e soprattutto sostengono il progetto della Sezione, predisponendolo alla successiva fase di attività più specifiche della Scuola dell'Infanzia.

Le routine condivise, l'utilizzo comune di ambienti e materiali l'intervento dei nostri docenti nel percorso educativo della Sezione Primavera permettono di utilizzare al meglio quel patrimonio pedagogico di cui sono titolari sia gli Insegnanti statali che gli Educatori della Cooperativa.

La formazione del personale

Non ci sono state proposte di formazione specifica sulla Sezione Primaria. Comunque a livello Regionale e Comunale si sono attuati corsi di Aggiornamento sul Progetto 0 – 6 che ha lo scopo prioritario di:

a. Creare una offerta educativa nella fascia di età 0 – 6 anni comune all'interno del territorio

- b. Rendere quindi più uniforme la progettazione educativa attraverso dei piani di formazione per il personale degli Asili Nido e della Scuola dell'Infanzia.

Le tematiche trattate sono state portate all'attenzione anche del nostro Istituto Comprensivo sono attinenti a temi e problemi dell'età in questione, ma non affrontano il tema della gestione della Sezione Primavera, ma definiscono il passaggio Nido/Infanzia e per noi Primavera/Infanzia.

Sarebbe auspicabile una formazione ad hoc.

Abbiamo comunque avuto nel corso di questi anni, all'interno di una attività di verifica e controllo della nostra esperienza, numerosi incontri, svolti anche all'interno della Sezione durante le attività con le Dirigenti Tecniche Dott. A.M. Lodovichi e Dott. A. Biagioni. Nel corso di questi incontri di verifica sono stati affrontati molti aspetti del Progetto che ci hanno permesso di correggere, con un lavoro di autoformazione, le iniziali linee di lavoro (agli atti dell'Istituto Comprensivo c'è tutta la documentazione di riferimento)

Criticità e non.....

Si rilevano alcuni aspetti da migliorare, quali ad esempio l'autorizzazione, ogni anno, all'avvio della Sezione Primavera e la contemporanea comunicazione dello stanziamento previsto. Ciò nonostante i genitori che sono sempre fiduciosi nei confronti della nostra Scuola hanno atteso con pazienza l'avvio delle attività, ed hanno anche accettato di contribuire con la quota di 50.00€ mensili per migliorare la bassa elargizione statale. Così nella nostra attuale esperienza le risorse disponibili sono così composte: una quota statale (che ogni anno non conosciamo mai nei tempi necessari per un avvio della Sezione più regolare), una quota MOF messa a disposizione dall'Istituto per compensare il proprio personale (per attività di progettazione e anche di conduzione di attività didattica-educativa con gli alunni) ed una quota della famiglia.

Ritengo dunque che questa modalità pur in presenza della necessità di aumentare le risorse finanziarie, valorizzi di fatto la partecipazione di più Istituzioni al sosyegno di questa apprezzabile opportunità per i nostri bambini.

Il nostro Modello

- Contestualizzato nell'Istituto Comprensivo
- Contestualizzato nel Plesso: Piccolo Polo 1^ Infanzia
- Gestito perseguendo l'unitarietà dell'Istituto: continuità verticale e orizzontale col territorio
- Co-Progettato e Co-finanziato: la sostenibilità nasce dalla partecipazione di Stato – MOF Istituto – Famiglia
- Triangolarità fra Scuola – Ente Locale - Cooperativa